

Denominazione: PRO-FAMILIA SANTA MARIA MADRE DELLA
PROVVIDENZA ETS

Sede: VIA ALBERTO FREDDA, 27 ROMA RM

Partita IVA: no

Codice fiscale: 97456300587

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: determinazione n. G14249 del 30/10/2025

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: lettera u)

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-	-
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
2) verso associati e fondatori	40	10
esigibili entro l'esercizio successivo	40	10
12) verso altri	-	750
esigibili entro l'esercizio successivo	-	750
<i>Totale crediti</i>	40	760
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.663	12.578
3) danaro e valori in cassa	606	1.050
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	9.269	13.628
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	9.309	14.388
D) Ratei e risconti attivi	-	-
<i>Totale attivo</i>	9.309	14.388

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	170	170
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	13.597	13.756
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>13.597</i>	<i>13.756</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(5.660)	(159)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>8.107</i>	<i>13.767</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	326	475
esigibili entro l'esercizio successivo	326	475
7) debiti verso fornitori	846	146
esigibili entro l'esercizio successivo	846	146
9) debiti tributari	30	-
esigibili entro l'esercizio successivo	30	-
<i>Totale debiti</i>	<i>1.202</i>	<i>621</i>
E) Ratei e risconti passivi	-	-
<i>Totale passivo</i>	<i>9.309</i>	<i>14.388</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	17.997	12.255	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.882	10.651
2) Servizi	17.212	12.183	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	70	70
3) Godimento beni di terzi	-	71	4) Erogazioni liberali	4.640	3.447
7) Oneri diversi di gestione	785	1	5) Proventi del 5 per mille	6.171	7.134
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	17.997	12.255	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.882	10.651
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.115)	(1.604)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	324	424	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.779	1.869
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	324	424	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.779	1.869
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	324	424	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.779	1.869
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.455	1.445
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	18.321	12.679	Totale proventi e ricavi	12.661	12.520
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(5.660)	(159)
	-	-	- Imposte	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(5.660)	(159)

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	4.000	4.000		-	-
Totale costi figurativi	4.000	4.000		-	-

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

L'associazione Pro Familia - Santa Maria Madre della Provvidenza ETS è iscritta al R.U.N.T.S.

L'iter di iscrizione nella sezione "altri enti del terzo settore" si è perfezionato con determinazione n. G14249 del 30/10/2025.

Informazioni generali sull'ente

Nel presente documento si fornisce una rendicontazione delle attività realizzate dall'Associazione ai fini del perseguimento delle proprie finalità statutarie, unitamente a un'illustrazione delle principali iniziative programmate e realizzate nel corso dell'esercizio 2025. L'azione dell'ente è stata improntata a criteri di corretta amministrazione, coerenza con la missione istituzionale e attento impiego delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi che orientano l'attività associativa. In un contesto sociale caratterizzato da esigenze complesse e in continua evoluzione, l'Associazione ha operato con una chiara definizione delle priorità di intervento e con l'obiettivo di assicurare la massima efficacia delle iniziative intraprese, in coerenza con gli scopi istituzionali e con le risorse effettivamente disponibili.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di dare aiuto e sostegno alle famiglie e persone sole le cui condizioni economiche sono molto limitate e sono accompagnate da situazioni di disagio sociale o problemi di salute che impediscono lo svolgimento delle proprie attività quotidiane in autonomia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: lett. u) - beneficenza e sostegno a distanza, donazione di beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione è iscritta, a far data dal 30/10/2025 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Lazio nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

Essa svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Gli associati prestano la propria attività a titolo gratuito, concorrendo, secondo le rispettive disponibilità, alla realizzazione delle iniziative promosse dall'Associazione in coerenza con le finalità statutarie. Non vi sono attività dell'Associazione riservate agli associati

Gli associati sono convocati a partecipare alle assemblee nel rispetto delle disposizioni statutarie e prendono parte alla vita associativa secondo le modalità previste dallo statuto, contribuendo ai processi deliberativi e al perseguimento degli obiettivi dell'ente.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un significativo livello di partecipazione degli associati alla realizzazione delle iniziative promosse dall'Associazione, a conferma del coinvolgimento attivo della base associativa nello svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti del Consiglio Direttivo sono associati dell'ente e svolgono il relativo incarico a titolo gratuito, in conformità ai principi di gratuità delle cariche associative e in coerenza con quanto previsto dallo statuto.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Con riferimento alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, si rileva che gli stessi contribuiscono in modo continuativo al perseguimento delle finalità statutarie, mettendo a disposizione, a titolo gratuito, tempo, competenze e disponibilità personale. La partecipazione associativa si esprime sia nei momenti di confronto e programmazione, sia nella concreta realizzazione delle attività e delle iniziative promosse dall'Associazione, evidenziando un coinvolgimento attivo e coerente con la missione istituzionale dell'ente. Tale apporto, reso in assenza di compensi o utilità personali, costituisce elemento essenziale per lo svolgimento delle attività di interesse generale e per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie dell'Associazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero in quanto il valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte al costo di acquisto pari ad € 1.576 risultano completamente ammortizzate; si tratta delle spese sostenute per la realizzazione del sito internet.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono gli eventuali costi sostenuti nell'esercizio che comportino un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione e risultano completamente ammortizzati.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato nel rendiconto gestionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo ' '

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio libero accoglie il valore delle disponibilità dell'Associazione, costituite dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali disponibilità hanno la caratteristica di essere libere da vincoli specifici e sono quindi a disposizione per alimentare nuovi impieghi istituzionali. L'entità del Patrimonio Libero deve essere sufficiente per rendere attuabili le attività future non sostenute da riserve vincolate, in ipotesi di continuità aziendale. Sono iscritte al loro valore nominale.

L'avanzo/Disavanzo dell'esercizio accoglie il risultato economico come si evince dal Rendiconto Gestionale ed incide sul patrimonio libero, salvo ipotesi particolari che, nel caso si presentino, vengono opportunamente rappresentate.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto relative esclusivamente ai costi di realizzazione del sito internet e risultano completamente ammortizzate.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.576	1.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.576	1.576
Valore di bilancio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.576	1.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.576	1.576
Valore di bilancio	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate secondo un piano prestabilito limitato nel tempo, le immobilizzazioni, alla data di redazione del bilancio, risultano tutte ammortizzate.

Il seguente prospetto fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.938	5.425	9.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.938	5.425	9.363
Valore di bilancio	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	3.938	5.425	9.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.938	5.425	9.363
Valore di bilancio	-	-	-

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti si riferiscono alla quota associativa 2025 di alcuni degli associati ma che hanno provveduto a versarla nei primi mesi del 2026.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni e non esistono crediti in contenzioso.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso associati e fondatori	10	40	-	-	10	40	30	300
verso altri	750	-	-	-	750	-	750-	100-
Totale	760	40	-	-	760	40	720-	95-

I crediti verso altri sono stati svalutati in quanto non più esigibili.

IV - Disponibilità liquide

Il valore delle disponibilità corrisponde al saldo attivo del conto corrente bancario per € 8.457, dell'importo disponibile su carte o rapporti accesi per pagamenti ed incassi digitali per € 207 oltre una piccola somma di denaro contante per l'importo di € 606.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	170	-	-	170
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.756	159	-	13.597
Totale patrimonio libero	13.756	159	-	13.597
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(159)	(159)	(5.660)	(5.660)
Totale	13.767	-	(5.660)	8.107

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

La Riserva avanzi di gestione viene quindi incrementata o ridotta rispettivamente dagli avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, al netto di eventuali quote destinate al patrimonio vincolato, e l'eventuale avanzo di gestione viene quindi reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

D) Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	475	326	-	-	475	326	149-	31-
debiti verso fornitori	146	2.523	-	-	1.823	846	700	479
debiti tributari	-	30	-	-	-	30	30	-
Totale	621	2.879	-	-	2.298	1.202	581	94

I debiti sono costituiti da debiti verso fornitori e debiti verso associati per spese anticipate per conto dell'Associazione ed il cui pagamento avverrà nel corso del 2026.

Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Associazione o debiti non esposti in bilancio.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

La voce "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" accoglie i componenti negativi e positivi di reddito connessi allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, indipendentemente dalla natura non commerciale o commerciale delle relative modalità di svolgimento.

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio in ordine alle principali attività di interesse generale svolte dall'ente nel corso dell'esercizio.

I proventi da attività di interesse generale rilevati nel corso dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € 10.881, con un valore lievemente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a € 10.651.

In particolare, tra i proventi di esercizio si rileva una diminuzione delle somme percepite a titolo di cinque per mille, pari a € 6.171 nel 2025, rispetto a € 7.134 rilevati nell'esercizio precedente.

I proventi da donazioni ed erogazioni liberali risultano pari a € 4.640 nel 2025, rispetto a € 3.447 rilevati nel 2024.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì incassate quote associative per complessivi € 70.

I costi e gli oneri rilevati contabilmente nel corso dell'esercizio sono integralmente riferibili allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Spese per prestazioni di servizi:

Costi per servizi connessi alle attività di interesse generale:

- Interventi di sostegno a favore dei senzatetto: € 1.693.
- Interventi di assistenza sociale e beneficenza a favore di famiglie e persone sole in condizioni di fragilità: € 13.166.
- Costi per la gestione del sito internet dell'ente: € 1.830.
- Costi per servizi di telefonia: € 240.
- Commissioni e spese bancarie relative ai servizi fruiti dall'ente: € 206.
- Costi per servizi amministrativi relativi al canone PEC: € 76.

Oneri diversi di gestione:

- Perdite su crediti: € 750.
- Spese e sopravvenienze passive: € 28.
- Arrotondamenti passivi: € 6.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri oneri negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione, normalmente nella voce delle disponibilità liquide mediante accrediti sul c/c bancario o PayPal e solo piccoli oboli volontari sono raccolti in contanti e poi versati successivamente sul c/c bancario.

Le transazioni non sinallagmatiche, vale a dire quelle per le quali non è prevista una controprestazione (quali, a titolo esemplificativo, erogazioni liberali, proventi derivanti dal cinque per mille, raccolte fondi e contributi), comportano l'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. Tali attività sono generalmente rilevate nella voce relativa alle disponibilità liquide, mediante accredito su conto corrente bancario o tramite PayPal; solo una quota residuale, costituita da modeste elargizioni volontarie, viene raccolta in contanti e successivamente versata sul conto corrente bancario.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali ricevute sono rilevate, in contropartita, nella voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. L'ammontare complessivo delle erogazioni liberali contabilizzate nel periodo di riferimento è pari a € 4.640. Trattasi di liberalità in denaro pervenute spontaneamente da persone fisiche private mediante accredito su conto corrente bancario e non riconducibili a specifiche iniziative di raccolta fondi. Non risultano, pertanto, erogazioni liberali assoggettate a vincoli di destinazione imposti da terzi ovvero da organi istituzionali con riferimento a specifici progetti o interventi.

Con specifico riguardo alle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio 2025, le somme sono state destinate, in conformità alla volontà espressa dai donatori, al sostegno delle attività istituzionali dell'Associazione ovvero ad interventi di aiuto in favore di famiglie o persone singole versanti in stato di bisogno, in assenza di indicazione nominativa di specifici beneficiari o nuclei familiari. L'Associazione ha dato puntuale attuazione a tale destinazione, provvedendo all'impiego delle già menzionate risorse a favore dei soggetti ritenuti maggiormente meritevoli di sostegno in ragione della situazione di necessità accertata.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 6.171.

L'Associazione provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti ai seguenti progetti specifici:

- Progetto di aiuto e sostegno, attraverso volontari a titolo gratuito, ai senzatetto di Roma;
- Progetto di solidarietà sociale e di aiuto verso famiglie svantaggiate.

Non sono stati ricevuti contributi pubblici in conto esercizio o in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Volontari
Numero	7

Il numero dei volontari non occasionali è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. L'Associazione, non avendo personale alle proprie dipendenze, si avvale, per lo svolgimento della propria attività, delle prestazioni rese a titolo volontario dagli associati e dai componenti del Consiglio Direttivo. Nel corso dell'esercizio 2025, l'Associazione non si è in alcun momento avvalsa di volontari occasionali non associati.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo proponendovi la copertura mediante utilizzo della "riserva di utili o avanzi di gestione".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati proventi figurativi da evidenziare nel bilancio.

I costi figurativi comprendono la differenza tra il fair value dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, come segue:

Servizi amministrativi e contabili

Criteri utilizzati per la valorizzazione: Tabelle professionali dottori commercialisti

Valore normale unitario: forfait annuo per adempimenti contabili, giuridici e fiscali

Importo totale al valore normale: 1.000

Costo effettivo di acquisto: zero

Differenza (costo figurativo): 1.000.

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal D.M 5.3.2020.

Categoria volontari	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2025	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2024
Volontari non occasionali	7	300	10	3.000	7	300	10	3.000

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La voce “costi ed oneri da attività di raccolta fondi” accoglie gli oneri sostenuti, mentre la voce “ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” rileva i proventi conseguiti nell'ambito delle iniziative di raccolta fondi occasionali realizzate dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha promosso specifiche iniziative di raccolta fondi in occasione delle festività pasquali e natalizie. I relativi proventi e oneri, riconducibili ad attività svolte in via occasionale, sono esposti sulla base delle risultanze dei rendiconti predisposti per ciascuna iniziativa, ai sensi della normativa vigente e in coerenza con le finalità istituzionali dell'ente.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2025	2024
Entrate per raccolta fondi in occasione della Pasqua	723	960
Acquisti beni e servizi per raccolta fondi in occasione della Pasqua	(207)	(255)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	516	705
Entrate per raccolta fondi in occasione del Natale	1.056	909
Acquisti beni e servizi per raccolta fondi in occasione del Natale	(117)	(169)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	939	740
Avanzo totale annuale attività di raccolta fondi occasionale	1.455	1.445

Le iniziative realizzate nel corso dell'anno si qualificano esclusivamente come attività di raccolta fondi aventi carattere occasionale.

Le attività di raccolta fondi svolte nell'esercizio sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza previsti dalla normativa di riferimento, con particolare attenzione alla chiarezza delle informazioni rese ai sostenitori e alla coerenza tra le iniziative promosse e le finalità istituzionali dell'Associazione.

In tale ambito, il principio di trasparenza si esprime nella volontà dell'Associazione di rendere conto in modo chiaro del proprio operato, mediante le informazioni riportate nella presente relazione e attraverso gli ulteriori strumenti informativi messi a disposizione degli interessati, inclusi i canali istituzionali dell'ente.

Il principio di verità trova attuazione nella diffusione di informazioni corrispondenti alle attività effettivamente svolte e ai risultati conseguiti, così da assicurare una rappresentazione fedele delle iniziative promosse dall'Associazione.

Il principio di correttezza si traduce nell'adozione di modalità operative improntate a responsabilità, chiarezza e rispetto dei destinatari, dei sostenitori e di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di raccolta fondi.

Tra i proventi e gli oneri da raccolta fondi occasionale rientrano quelli riferiti alle iniziative pubbliche promosse dall'ente in occasione delle ricorrenze pasquali e natalizie. Tali iniziative, come evidenziato nella tabella di sintesi sopra riportata, hanno generato entrate e oneri connessi alla loro realizzazione. Le attività sono state promosse con la finalità di sostenere interventi a favore di persone e famiglie in condizioni di bisogno, caratterizzate da situazioni di fragilità economica, sanitaria o sociale, e al contempo di sensibilizzare la comunità rispetto ai bisogni cui l'Associazione intende dare risposta. Le medesime occasioni hanno inoltre rappresentato un momento di restituzione e aggiornamento nei confronti dei sostenitori, in ordine all'impiego delle risorse raccolte a supporto delle attività istituzionali

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 5.660.

Il disavanzo di esercizio è determinato dal fatto che, nel corso del 2025, l'Associazione ha sostenuto costi e oneri complessivamente superiori ai proventi dell'esercizio. Tale risultato risente anche dell'impiego, in continuità con gli esercizi precedenti, di una parte significativa delle risorse derivanti dal cinque per mille accreditato nel mese di dicembre 2024, utilizzate nel 2025 per il finanziamento delle attività istituzionali.

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono riferiti agli interventi realizzati a favore di famiglie e persone sole in condizioni di fragilità economica, spesso accompagnate da situazioni di disagio sociale o da problematiche sanitarie che limitano l'autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane.

Nel corso del 2025, l'Associazione ha proseguito con continuità lo svolgimento della propria attività istituzionale, curando la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative funzionali al perseguimento delle finalità statutarie. Tale attività è stata sviluppata con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo e degli associati, in un'ottica di programmazione sia di breve periodo sia di più ampio respiro, orientata anche alla pianificazione delle attività per l'esercizio successivo.

L'Associazione ha continuato a perseguire le proprie finalità istituzionali mettendo a disposizione le risorse economiche disponibili e valorizzando in modo significativo l'impegno volontario degli associati. L'attività si è svolta in un contesto sociale ancora caratterizzato da diffuse condizioni di difficoltà economica, che continuano a incidere sulla qualità della vita di numerose famiglie e di persone sole. In tale scenario si rilevano, inoltre, forme crescenti di fragilità che interessano anche persone più giovani, spesso connesse alla difficoltà di accesso a opportunità lavorative adeguate e, in alcuni casi, aggravate da condizioni di salute o di disabilità.

In questo contesto, l'Associazione ha operato facendo affidamento sulle risorse provenienti dalle erogazioni liberali dei sostenitori e dai proventi del cinque per mille, entrate che nel tempo mostrano una generale tendenza alla contrazione. Nonostante ciò, grazie a una gestione attenta e a una programmazione coerente con le risorse disponibili, l'ente ha mantenuto il proprio equilibrio finanziario. Il disavanzo rilevato a fine esercizio è infatti

riconducibile anche all'utilizzo di una quota degli avanzi di gestione maturati negli esercizi precedenti, destinati al sostegno delle attività istituzionali svolte nel 2025.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Attualmente, l'Associazione non aderisce ad alcuna rete associativa né intrattiene rapporti di collaborazione stabile con altri enti. Questa condizione riflette una gestione autonoma delle attività e dei progetti, caratterizzata dall'assenza di vincoli formali o sinergie continuative con organizzazioni esterne.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si rileva che, pur in un contesto ancora caratterizzato da elementi di incertezza generale, l'Associazione ha proseguito con continuità nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e prevede di proseguirle anche nel prossimo esercizio, in coerenza con le finalità statutarie e con le risorse disponibili.

L'assetto gestionale dell'Associazione, caratterizzato da una prevalenza di costi variabili e da una limitata incidenza di costi fissi, unitamente a un costante monitoraggio delle attività e a una programmazione attenta degli interventi, consente all'ente di adattarsi con maggiore flessibilità ad eventuali variazioni dei proventi, contribuendo così al mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Le attività vengono inoltre avviate e realizzate sulla base di risorse già disponibili o ragionevolmente acquisibili, secondo criteri di prudenza e sostenibilità, evitando il ricorso a impegni di spesa non coerenti con la capacità finanziaria dell'ente.

L'Organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica in ordine alla capacità dell'ente di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro e di mantenere adeguati equilibri economici e finanziari per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione, svolta anche sulla base di un bilancio previsionale, evidenzia la disponibilità di risorse ritenute sufficienti a garantire la prosecuzione delle attività e l'adempimento delle obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività svolta nel corso dell'esercizio è stata realizzata nel rispetto dei principi propri degli enti del Terzo settore privi di scopo di lucro, nonché in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione e con le attività di interesse generale previste dallo statuto.

In particolare, la missione dell'Associazione consiste nel promuovere interventi di prossimità e di sostegno in favore di persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità, mediante forme di aiuto concreto rivolte ai bisogni primari e un accompagnamento improntato all'ascolto, alla relazione e alla solidarietà.

L'azione dell'Associazione non si esaurisce nell'erogazione di interventi di natura solidaristica, ma si sviluppa nella promozione di una cultura della cura, della prossimità e della corresponsabilità sociale, con particolare attenzione alle famiglie e alle persone sole che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Anche in considerazione degli effetti economici e sociali protrattisi negli anni successivi alla pandemia, l'ente ha proseguito il proprio impegno nel sostenere percorsi di inclusione e nel rispondere a bisogni materiali e relazionali emergenti.

Le risorse acquisite nel corso dell'esercizio sono state destinate al sostenimento dei costi di funzionamento e alla realizzazione degli interventi e dei progetti istituzionali di seguito descritti.

- Progetto di aiuto e sostegno alle persone senza dimora presenti nel territorio di Roma, realizzato con il contributo volontario e gratuito degli associati.
- Progetto di solidarietà sociale e di sostegno in favore di famiglie e persone sole in condizioni di svantaggio sociale, economico e/o sanitario;

In particolare, si evidenzia quanto segue:

L'Associazione ha proseguito nel 2025 il progetto di aiuto e sostegno alle persone senza dimora presenti nel territorio di Roma, con particolare attenzione alle aree urbane caratterizzate da maggiore concentrazione del fenomeno, incluse le zone limitrofe ai principali scali ferroviari. L'intervento è stato realizzato mediante l'attività volontaria e gratuita degli associati, attraverso la distribuzione di generi alimentari, capi di vestiario, beni di prima necessità e prodotti per l'igiene personale. Accanto al supporto materiale, l'Associazione ha favorito momenti di ascolto e relazione, ritenuti parte integrante dell'intervento di prossimità. I costi sostenuti per tale attività nel corso del 2025 ammontano a € 1.693. A tali interventi si sono inoltre affiancate donazioni in natura da parte di soggetti vicini all'Associazione, consistenti in vestiario e ulteriori beni di prima necessità messi a disposizione a titolo gratuito.

L'Associazione ha altresì proseguito il progetto di solidarietà sociale rivolto a famiglie e persone sole in condizioni di svantaggio sociale, economico e/o sanitario.

L'attività è stata rivolta a nuclei familiari e persone sole che versano in condizioni di disagio economico e sociale, talvolta aggravate da problematiche sanitarie idonee a compromettere la capacità lavorativa o l'autonomia personale. Gli interventi sono stati attivati sia in continuità con situazioni già prese in carico negli esercizi precedenti, sia sulla base di nuove segnalazioni e di successive valutazioni effettuate dall'Associazione.

Nel corso del 2025, l'Associazione ha sostenuto famiglie e persone singole caratterizzate da condizioni economiche particolarmente limitate, spesso accompagnate da situazioni di fragilità sociale o sanitaria. L'intervento si è tradotto prevalentemente nel pagamento diretto di spese urgenti e indifferibili che i beneficiari non erano in grado di sostenere con risorse proprie. Il costo complessivamente sostenuto per tali interventi ammonta a € 12.721.

Con riferimento alle situazioni di particolare complessità sottoposte all'attenzione dell'ente, l'Associazione è intervenuta mediante contributi mirati, di importo contenuto ma idonei a far fronte a bisogni primari e urgenti, quali il pagamento di utenze domestiche, l'acquisto di generi alimentari e l'acquisizione di presidi o spese di carattere sanitario.

Nel corso del 2025 è proseguito il sostegno in favore di Giuseppe, detto Pino, persona sola residente in un comune umbro, già presa in carico negli esercizi precedenti. La situazione di fragilità è connessa a una ridotta mobilità conseguente a pregresse lesioni vertebrali e a condizioni economiche non sufficienti a garantire adeguata copertura delle esigenze di cura. L'intervento dell'Associazione ha riguardato pertanto il sostenimento di spese necessarie per consentire gli spostamenti verso strutture sanitarie come appunto le spese per l'autovettura come carburante, assicurazione, manutenzione dell'autovettura, nonché ulteriori costi essenziali relativi a spesa alimentare e beni di prima necessità. Le spese sostenute nel 2025 ammontano complessivamente a € 5.355.

Tra i destinatari degli interventi figura anche Ennio, persona che, a seguito della perdita del lavoro nel periodo pandemico, versa in una condizione di perdurante precarietà economica, riuscendo a svolgere soltanto attività lavorative saltuarie. Nel 2025 l'aiuto erogato ha riguardato il pagamento di medicinali e di spese sanitarie, l'acquisto di vestiario e generi alimentari, nonché il sostenimento di alcune spese connesse all'utilizzo dell'autovettura necessaria per lo svolgimento di lavori occasionali. Le spese sostenute nel 2025 ammontano a € 2.447.

L'Associazione ha inoltre sostenuto Aquilina, persona ultrasessantenne in condizioni di fragilità economica e sanitaria, già impossibilitata a svolgere attività lavorativa a causa di una patologia oncologica. L'intervento si è reso necessario in ragione dell'insufficienza della pensione di invalidità percepita rispetto alle spese essenziali di vita e di cura. Nel corso del 2025 l'Associazione è intervenuta, in via saltuaria, mediante il pagamento di spese condominiali, utenze domestiche, oneri sanitari e medicinali non coperti dal servizio sanitario. Le spese sostenute nel 2025 ammontano complessivamente a € 1.969. Aquilina purtroppo nei primi mesi del 2026 è deceduta.

Nel corso del 2025 è stato inoltre disposto un intervento in favore di Francesca, residente a Spoleto e convivente con la figlia minorenni, venutasi a trovare in una situazione di rilevante difficoltà economica. L'Associazione ha provveduto al pagamento di alcune utenze elettriche in scadenza, al fine di prevenire l'interruzione del servizio. La spesa sostenuta nel 2025 ammonta a € 1.109.

L'Associazione è altresì intervenuta a sostegno del nucleo familiare di Patrizia, caratterizzato da una condizione di grave precarietà economica e da rilevanti criticità di natura sociale e sanitaria. Anche sulla base di segnalazioni provenienti dai servizi sociali, l'Associazione ha contribuito al sostenimento di spese di primaria necessità finalizzate a garantire condizioni abitative più dignitose e un contesto domestico maggiormente adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

Passando nel dettaglio delle erogazioni per finalità istituzionali, l'Associazione ha sostenuto per le iniziative di cui si è appena detto le seguenti spese:

- Aiuti a famiglie in condizioni di grave difficoltà, comprensivi di spese per utenze, generi alimentari, medicinali e altri beni essenziali: € 12.721.
- Aiuti alle persone senza dimora: € 1.693.
- Donazioni a favore di una casa-famiglia: € 445.

Qualora, in relazione ad alcuni interventi di sostegno a favore di famiglie o singoli beneficiari, pervengano erogazioni liberali assistite da specifico vincolo di destinazione, l'Associazione provvede all'impiego delle relative risorse in conformità alla volontà espressa dai donatori. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute liberalità recanti indicazioni specifiche di destinazione in favore di determinati nuclei familiari o beneficiari.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente attualmente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è redatto a norma di legge.

Roma, 31/03/2026

Per il Consiglio Direttivo

Firmato il Presidente

Rita Ruggeri